

MIRANO. Il Vescovo in visita alla Casa di riposo chiede agli anziani di pregare per i giovani

Luogo di umanità e di cura

“Grazie a tutti per il vostro lavoro e impegno. E’ impagabile avere luoghi di umanità, di incontro, di vita come questo. Una società si misura anche per come si prende cura di tutti: dai più piccoli ai più anziani. Non possiamo diventare una società che scarta, che trascura, che non si prende cura davvero delle fragilità dell’uomo. Dentro ogni fragilità c’è la forza della persona umana”. Così il Vescovo alla casa di riposo Mariutto di Mirano. Mons. Tomasi ha fatto visita ai residenti del centro servizi nei vari nuclei, quindi ha incontrato i famigliari, il personale, i volontari e gli ospiti del centro diurno nell’atrio della residenza “Il Melograno”. Ha visitato i reparti salutandoli e benediciendo tutti gli ospiti, ac-

“Quest’anno Mirano è città del dono e la sua presenza oggi è un dono che lei ha fatto agli anziani ospiti, ai loro familiari, ai volontari, ai dipendenti, a tutti noi e all’intera comunità - ha detto Favaretto -. Non posso nascondere le difficoltà che le strutture per anziani della Regione Veneto stanno affrontando, in particolare le Ipab che attendono la riforma da 22 anni. Le difficoltà sono strettamente collegate alle conseguenze della pandemia e dell’aumento esponenziale dei costi energetici. Purtroppo, allo stato attuale, sia a livello nazionale che a livello regionale i contributi assegnati per affrontare la situazione sono insufficienti per cui, in pratica, tutti gli Enti sono stati costretti ad adeguare le

adulti. Il Mariutto era un punto di riferimento solido per il volontariato, al di là delle forme organizzate. Oggi stiamo cercando di riprendere”. Sul fronte economico l’intervento del sindaco di Mirano Tiziano Baggio, che ha annunciato la nascita, il 19 maggio, della prima comunità energetica del Comune. “Istituita proprio per il Mariutto - ha precisato -. Chi parteciperà sosterrà la casa di riposo, la quale utilizzerà energia da fonte rinnovabile per cui non spenderà un centesimo. Questo consentirà di recuperare risorse e quindi vedremo se riusciremo ad abbassare le rette. Questo è il nostro grande obiettivo”.

Paolo Favaretto

compagnato dal presidente Gianangelo Favaretto.

Nonna Giulia, 94 anni (classe 1928), a nome di tutti, ha letto il saluto: “Benvenuto carissimo monsignor, la sua visita è per noi una grazia che ci dona tanta gioia! Grazie per la sua visita a noi gradita!”. Il Vescovo ha dato un compito agli anziani: di pregare per le giovani generazioni, perché i giovani possano avere un futuro pieno di speranza e di luce. Luce che viene dalle persone, dai loro sorrisi, dai loro sguardi, dai loro piccoli gesti di cura quotidiana. Ha ricordato che non è facile vivere in comunità e che è normale non andare sempre d’accordo, ma l’importante è parlarsi, avere pazienza, perdonarsi a vicenda e volersi bene.

rette a carico degli ospiti e delle loro famiglie”.

Il Mariutto è accreditato e convenzionato con la Regione Veneto per 264 posti letto, suddivisi in quattro residenze assistenziali e 16 posti di centro diurno. Oltre 200 i lavoratori occupati, compresi i dipendenti delle ditte esterne. Tre le associazioni che collaborano con propri volontari: la Croce Rossa di Mirano, la “Gaia” di Spinea, e l’Ipla di Maerne. Il momento difficile è rappresentato anche dalla carenza di volontari, diminuiti a causa del Covid. “La pandemia ha causato un calo enorme - ha osservato il parroco, don Artemio Favaro -. Prima della pandemia venivano qui anche le classi di catechismo, i gruppi giovani e diversi

